

TEATRO DEL CERCHIO

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PARMA



Venerdì 20 Marzo • ore 11.00
Teatro del Cerchio • V. Pini 16, Parma



Compagnia Picciola di Milano

Angeli?

di *Ezio Alberione*
regia *Maria Pia Pagliarecci*

LA VICENDA

Sei ragazzi vivono insieme in un luogo che potrebbe essere una clinica o un collegio. I sei sono accuditi da un assistente di nome Angelo. Ciascuno di loro sembra presentare qualche "problema": Michele ha uno spirito cavalleresco e un temperamento un po' guerriero; Gabriele ama scrivere poesie e raccontare storie e visioni un po' deliranti; Raffaele è così sensibile da star male quando gli altri discutono animatamente; Ariele è tutto preso dai suoi progetti di volo, ma la sua testa tra le nuvole non gli impedisce di avere spesso dei comportamenti molto terrestri (per esempio, attaccare briga); Pierino detto "Panico" è un ragazzo estremamente vivace; mentre un altro ragazzo - che non ha nome ma risponde a quelli che gli suonano più congeniali - non parla affatto.

I sei sono enfants terribles ma anche affettuosi, tristi e allegri per un niente, comici e tragici nello stesso tempo, desiderosi di volare in alto ma spesso obbligati a rimanere con i piedi per terra, pieni di fantasia, ma con qualche difficoltà ad esprimersi. Come angeli a cui sono state strappate le ali. O come molti ragazzi di oggi...

Ogni sera, Angelo ha il suo daffare a convincere i sei ragazzi ad andare a letto. E ogni mattina deve inventarsi qualcosa di nuovo. Quel giorno decide di portarli a fare un giro nel parco e nella città per visitare una chiesa, una discoteca e un teatro.

Lo sguardo che questi ragazzi posano sul mondo scopre aspetti particolari della realtà e fa sorgere il dubbio che non siano proprio “fuori di testa”, ma persone che non hanno paura di esprimere quello che sentono. È per questo che può sorgere anche il sospetto che siano angeli - come loro ad un certo punto dichiarano -, annunciatori e messaggeri non di messaggi nuovi o rivoluzionari, ma semplici propositori di un nuovo modo di guardare le cose, che richiede il coraggio e la pazienza di prestare attenzione, lo stesso coraggio e la stessa pazienza che richiede l’amore.

Il testo presenta molti inserti letterari e teatrali - da Il gabbiano Jonathan Livingston a Il piccolo principe, da Romeo e Giulietta (Regina Mab) a Il giovane Holden, dalla Bibbia (Isaia e Apocalisse) alla poesia (W. H. Auden) - per raccontare l’incanto e la sospensione di una disposizione esistenziale “angelica” (anche l’adolescenza in fondo è un’età “sulla soglia”: tra infanzia e maturità, tra il sogno e la realtà, tra l’illusione e la delusione, tra lo stupore e il disincanto...). Dunque lo spettacolo risulta un viaggio nell’inquietudine dell’adolescenza, ma più in generale parla della condizione di tutti coloro che stanno sulla soglia della crescita, dei cambiamenti, della ricerca di senso e di amore...

LA REGIA

Maria Pia Pagliarecci

Laureata in Storia del Teatro e dello Spettacolo presso l’Università Cattolica di Milano, titolo della tesi: “Louis Jouvet: il percorso formativo e trasformativo dell’attore”.

Si è formata nell’ambito di un progetto triennale dal titolo “Anabasi” promosso dal prof. Sisto dalla Palma e realizzato in collaborazione tra il CRT – Teatro dell’Arte e l’Università Cattolica. Tra i docenti Silvio Castiglioni, Kuniaki Ida, Claudio Bernardi, Gabriele Vacis. Ha seguito percorsi formativi anche con Marco Cavicchioli e con Mamadou Dioume.

E’ PREVISTO UN DIBATTITO CON GLI ALUNNI ALLA FINE DELLO SPETTACOLO

coreografia: Francesca Palenzona | **musiche:** Marì Alberione | **durata:** 80 min.

tecnica: teatro d’attore, proiezioni

Ingresso: € 4 a partecipante

**LO SPETTACOLO E’ ABBINATO AL PROGETTO DI FORMAZIONE
PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

**SOSTENUTO DAL COMUNE DI PARMA, ASSESSORATI ALLA CULTURA E COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE CULTURALI GIOVANILI, POLITICHE PER L’INFANZIA E PER LA SCUOLA
E AGENZIA POLITICHE DI SVILUPPO DEL BENESSERE GIOVANILE**